

# RUNDSCHREIBEN - CIRCOLARE

Kastelruth, den 15. Jänner 2017

## IRI – STEUER: DIE NEUE STEUER AUF BETRIEBSEINKOMMEN

Der Art. 1, Komma 547 des Stabilitätsgesetzes 2017 (G. 232/2016) hat ab 01.01.2017 die sogenannte IRI Steuer auf Betriebseinkommen eingeführt. Diese Steuer ist der IRES Steuer für Kapitalgesellschaften gleichgestellt und hat einen einheitlichen Steuersatz von 24 %.

### Wer kann die IRI Steuer anwenden:

Für die IRI Steuer können alle Einzelunternehmer, Familienunternehmen, Personengesellschaften und GmbH's mit transparenter Besteuerung, optieren, vorausgesetzt sie führen die doppelte Buchhaltung. Unternehmen, welche die einfache Buchhaltung führen, können die neue IRI Steuer nicht anwenden, da man in der einfachen Buchhaltung eventuelle Gewinnbehebungen seitens der Inhaber/Gesellschafter der Unternehmen nicht nachvollziehen kann. Falls ein Unternehmen für die IRI Besteuerung der Betriebseinkommen optiert, so ist diese Option für 5 Jahre bindend und kann vor Ablauf dieser Frist nicht widerrufen werden.

### Wie wird die neue IRI Steuer berechnet:

Die IRI Steuer ist grundsätzlich eine Ersatzsteuer der IRPEF Steuer. Unternehmen, die für die IRI Besteuerung optiert haben, besteuern das Betriebseinkommen pauschal mit einem Steuersatz von 24 %. Dieser Steuersatz ist tendenziell niedriger als der IRPEF Steuersatz, welcher progressiv von 23 % bis 43 % ansteigen kann, abhängig von der Höhe des Einkommens. Demnach wird das Betriebseinkommen vom Einkommen des Inhabers/Gesellschafters getrennt. Falls jedoch der Inhaber/Gesellschafter Gewinnausschüttungen getätigt hat, so unterliegen diese Ausschüttungen weiterhin der normalen IRPEF Steuer und werden demnach zum Gesamteinkommen des Inhabers/Gesellschafters hinzugerechnet.

### Bemessungsgrundlage der neuen IRI Steuer:

Die Bemessungsgrundlage der IRI ist der IRES

## IMPOSTA – IRI: LA NUOVA IMPOSTA SUL REDDITO IMPRENDITORIALE

L'articolo 1, comma 547, della Legge di Stabilità 2017 (L. 232/2016) ha introdotto dal 01.01.2017 una nuova imposta, l'imposta sul reddito imprenditoriale (IRI). Tale imposta è simile all'IRES delle società di capitali con un aliquota del 24 %.

### Chi può applicare la IRI:

L'IRI è applicabile su opzione da parte di imprese individuali, anche in forma familiare, da società di persone e da S.r.l. trasparenti, sotto il vincolo che tutti i soggetti interessati devono applicare il regime di contabilità ordinaria. Non è possibile applicare l'IRI in regime di contabilità semplificata, perché è essenziale monitorare eventuali prelievi da parte dell'imprenditore/socio, del reddito d'impresa. Se un'impresa si decide di optare per l'IRI, tale opzione è vincolante per 5 anni e non può essere cambiato.

### Come viene calcolato al nuova IRI:

La IRI è generalmente un'imposta separata che sostituisce la tradizionale IRPEF. Gli imprenditori che hanno optato per la nuova IRI possono assoggettare il reddito d'impresa a tassazione separata nella misura del 24 % (pari a quella dell'IRES) che è generalmente inferiore all'aliquota IRPEF marginale massima dell'imprenditore o dei soci. In questo modo, il reddito d'impresa non concorrerà, insieme agli altri redditi, alla formazione del reddito complessivo. Se il reddito d'impresa viene però prelevato dall'imprenditore, le somme prelevate sono tassate in capo a quest'ultimo con le consuete modalità ai fini IRPEF.

### Base imponibile della nuova IRI

La base imponibile dell'IRI non è sempre uguale alla base imponibile del IRES, anche se si assomigliano molto. Nelle società sottoposte al IRES quando i soci prelevano gli utili questi seguono le regole del reddito di capitale e devono essere tassati al 49,72 %. Le somme prelevate dal imprenditore/socio che hanno optato per l'IRI viene tassato per intero dal imprenditore/socio con le consuete



Bemessungsgrundlage nicht immer gleichgestellt. Denn die IRES Bemessungsgrundlage bei Kapitalgesellschaften ist immer das Betriebseinkommen unabhängig von eventuell ausbezahlten Gewinnen, da diese Gewinne von den Gesellschaftern zu 49,72 % versteuert werden. Da die Gewinnausschüttungen bei Anwendung der IRI Steuer immer zu 100 % von dem Inhaber/Gesellschafter versteuert werden müssen, bildet die IRI Bemessungsgrundlage das Betriebseinkommen abzüglich eventuelle Ausschüttungen von Gewinnen. Somit ist eine Doppelbesteuerung vermieden.

**Wann muss die Option für die IRI getätigt werden:**

Die IRI Besteuerung ist keine Pflicht für Unternehmen, sondern kann freiwillig mittels Option beantragt werden. Die Option für die IRI über die Steuererklärung getätigt werden. D. h. dass wenn man für das Jahr 2017 für die IRI optieren möchte, dann muss man die Option in der Steuererklärung 2018 (Steuerjahr 2017) ankreuzen. Dies hat für die Steuerzahler einen enormen Vorteil, da man das gesamte Steuerjahr 2017 abschließen kann und dann alle Berechnungen anstellen kann, um zu prüfen ob die IRI Besteuerung vorteilhafter für das Unternehmen ist oder nicht.

**Bemessungsgrundlage der NIFS Zahlungen:**

Unabhängig von der Besteuerungsmethode, IRI Besteuerung oder normale IRPEF Besteuerung, ändert sich die Berechnung des prozentuellen Anteils der NIFS Zahlungen nicht. Die NIFS schreibt als Bemessungsgrundlage immer das Betriebseinkommen vor, unabhängig ob dieses ausgeschüttet worden ist oder nicht.

**Wann ist die IRI Steuer günstiger für die Unternehmen:**

Ob die neue IRI Steuer für Einzelunternehmer, Freiberufler und Personengesellschaften wirklich günstiger ist oder nicht, hängt von verschiedenen Faktoren ab, wie z. B.:

- Höhe des Einkommens;
- Höhe und Anzahl der getätigten Gewinnbehebungen;
- Die Präsenz von eventuellen persönlichen Steuerabsetzbeträgen oder anderen Einkommen neben dem Betriebseinkommen.

Generell ist die neue IRI Steuer für hohe Betriebseinkommen günstiger, falls diese Einkommen nicht vom Unternehmer behoben werden.

modalità ai fini IRPEF. Per evitare una doppia imposizione è per questo motivo previsto che la base imponibile IRI è il reddito d'impresa, dove sono ammesse in deduzione le somme prelevate dall'imprenditore/socio.

**Quando deve essere esercitato l'opzione per l'IRI:**

L'IRI non è un regime obbligatorio, ma facoltativo. I contribuenti devono esercitare l'opzione che ha durata per cinque periodi d'imposta ed è rinnovabile. L'opzione deve essere esercitata nella dichiarazione dei redditi, con effetto dal periodo di imposta cui è riferita la dichiarazione. Ciò significa che per il 2017 l'opzione va quindi comunicata nella dichiarazione dei redditi 2018, di conseguenza l'impresa per il primo esercizio potrà esercitare la scelta dopo aver verificato i dati e dunque la convenienza, che per tutti i contribuenti è un enorme vantaggio.

**Aspetti previdenziali:**

Il regime IRI non rileva ai fini previdenziali e la base imponibile contributiva non tiene quindi conto del reddito d'impresa assoggettato ad IRI, ma del reddito d'impresa prodotto dalla società o ditta individuale. È dunque irrilevante se venivano prelevato degli utili o no.

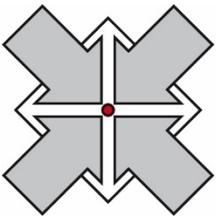
**Quando l'IRI conviene agli imprenditori:**

Ma alle ditte individuali e società di persone conviene davvero la nuova tassazione separata? Ciò dipende da alcuni fattori:

- Il livello del reddito;
- La quantità di prelievi di utili effettuati dall'imprenditore;
- La presenza di detrazioni personali e di altri redditi accanto a quello d'impresa.

Di certo la convenienza del nuovo regime IRI è collegata alla presenza di redditi d'impresa cospicui, che consentono di non prelevare interamente quanto prodotto dall'esercizio dell'attività. Chi resta alla tassazione ordinaria IRPEF paga in genere aliquote più alte, perché anche considerando il primo scaglione IPREF del 23 % si devono aggiungere l'addizionale regionale del 1,3 %. Al tempo stesso, però, la tassazione ordinaria offre il vantaggio di poter dedurre dall'imponibile i contributi previdenziali e usufruire di eventuali detrazioni IRPEF come ad esempio spese mediche.

Per questi motivi è da valutare in ogni singolo caso se un'opzione per la nuova IRI è veramente conveniente per gli



# EDV SCHLERN

## DATENVERARBEITUNG UND BUCHHALTUNG

**EDV Schlern Kg der Blasinger Anna & Co.**  
Föstitweg 25 Via Foestl  
Kastelruth 39040 Castelrotto  
St.Nr. u. MwSt. Nr./Cod. Fisc. e P.IVA: 01274550217  
Tel: 0471/705382 Fax: 0471/711056  
E-Mail: info@edvschlern.it  
WEB: www.edvschlern.it

Normalerweise ist die IRPEF Besteuerung höher als die IRI Steuer, wenn man 23 % IRPEF Steuer und 1,3 % regionale IRPEF Steuer zusammenzählt. Jedoch muss man auch beachten, dass eventuelle Steuerbegünstigungen lediglich der IRPEF Bemessungsgrundlage in Abzug gebracht werden. Optiert man demnach zur IRI Steuer und man hat keine anderen Einkommen mehr, so kann es durchaus vorkommen, dass eventuelle Steuerguthaben, welche dem Inhaber/Gesellschafter zustehen würden, verlorengehen.

Aus diesem Grund ist die Option für die neue IRI Steuer von Unternehmen zu Unternehmen genauestens abzuwägen, auch weil die Option für 5 Jahre bindend ist.

Bei eventuellen Fragen stehen wir Ihnen jederzeit zur Verfügung.

Mit freundlichen Grüßen

imprenditori, tenendo in considerazione anche il fatto, che un eventuale opzione è vincolante per 5 anni.

Per ogni ulteriore chiarimento siamo sempre a vostra disposizione.

Cordiali saluti